

La listeriosi è una zoonosi a trasmissione alimentare rara caratterizzata da elevati tassi di ospedalizzazione e letalità. La trasmissione avviene principalmente tramite alimenti contaminati (latte crudo, formaggi morbidi, verdure e carni pronte da mangiare), sono riportati anche rari casi di trasmissione verticale. Le forme cliniche con cui si manifesta prevalentemente sono meningoencefaliti e setticemie. Sebbene nell'ultimo anno in osservazione le diagnosi di listeriosi in Europa restino pressoché stabili, 2.549 casi nel 2018 rispetto ai 2.480 del 2017, l'andamento dell'ultimo quinquennio risulta in crescita. Gli anziani sono la fascia di popolazione più colpita dalla malattia, in particolare gli ultra 84enni. In questa classe di età il tasso di mortalità per listeriosi registrato nel 2018 è del 18%. I più alti livelli di *L. monocytogenes* sono stati rilevati in pesce e prodotti della pesca (3%) ma ortaggi e succhi e altri prodotti derivati sono stati il primo veicolo dei focolai occorsi in Europa nel 2018 (28%) (dati EFSA/ECDC).

Nel 2019, il sistema di sorveglianza integrato del Piemonte ha registrato 26 casi di listeriosi pari a un **tasso di incidenza** di 0,6 casi per 100.000 abitanti (Figura 1), dato lievemente più elevato rispetto a quello nazionale più recente relativo all'anno 2018 (0,3 casi per 100.000). Dei 109 casi complessivi dell'ultimo quinquennio (2015 – 2019) il 43% riguarda pazienti residenti nelle **ASL** di Torino (19 casi), di Alessandria (15 casi) e di Verbania (13 casi) (Tabella 1).

Nel 2019, in Piemonte, non sono stati segnalati **focolai di listeriosi** mentre è stato segnalato un evento di trasmissione verticale che ha interessato una paziente domiciliata nella ASL VCO e il neonato risulta guarito mentre la listeriosi diagnosticata in una madre ventenne al sesto mese di gravidanza residente in provincia di Torino è esitata nella morte endouterina del feto.

Figura 1. Andamento dei tassi di incidenza di listeriosi (anni 2009 – 2019)



Il tasso di incidenza di listeriosi più elevato, in Piemonte così come in Europa (fonte EFSA/ECDC), si osserva nelle **fasce di età** più elevate. Nel 2019, i 18 (1,6 casi per 100.000 abitanti) ultra65enni rappresentano i ¾ dei casi totali. La netta prevalenza di anziani si registra in tutto in quinquennio in osservazione (2015 – 2019) (Tabella 2).

Referente Daniela Lombardi (dlombardi@aslal.it)

ASL domicilio	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ASL Città di Torino	2	5	4	4	4	19
ASL AL	3	3	2	4	3	15
ASL VCO	4	1	5	1	2	13
ASL NO	5	3	1	2	1	12
ASL TO5	1	2	4	1	3	11
ASL TO3	0	1	1	4	4	10
ASL CN1	1	0	3	1	3	8
ASL TO4	3	1	2	0	2	8
ASL BI	0	1	1	1	2	5
ASL VC	1	0	1	1	2	5
ASL CN2	0	1	0	1	0	2
ASL AT	0	1	0	0	0	1
Totale	21	20	25	20	26	109

Nel 2019, solo 3 dei 26 casi di listeriosi sono forme invasive con interessamento meningeo, tuttavia la frequenza di questa **manifestazione clinica della malattia** riguarda quasi la metà dei casi segnalati ogni anno durante il periodo 2015 – 2019.

Classi di età	Casi (anni 2015 – 2019) n	Casi (anno 2019) n	Tasso di incidenza (anno 2018) x 100.000 abitanti
0 – 14 anni	6	2	0,3
15 – 64 anni	28	6	0,2
≥65 anni	78	18	1,6
Totale	109	26	0,6

Tabella 2. Incidenza dei casi di listeriosi distinta per età

Dal 2017, anno in cui è stata diramata la Circolare Ministeriale "Sorveglianza e prevenzione della Listeriosi" che fornisce indicazioni sulla segnalazione di caso e sulle indagini diagnostiche, sono disponibili le informazioni sulle condizioni cliniche dei pazienti con listeriosi. Dei 71 casi complessivi segnalati nell'ultimo triennio 43 presentavano **patologie concomitanti**: 17 neoplasie, 7 insufficienze renali, 5 malattie cardiovascolari, 6 patologie cronico-degenerative, 8 immunodepressioni. Per quanto riguarda i **decessi** per listeriosi, durante lo stesso periodo ne risultano 8: 1 nel 2017, 3 nel 2018 e 4 nel 2019, tutti con importanti patologie concomitanti.